

ALLEGATO A
BANDO GIORNATA MEMORIA VITTIME MAFIA 2025



Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario– Tutela dei consumatori

BANDO

per l'erogazione di contributi per iniziative in occasione della **“Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile”** – Anno 2025 - L.R. 14/2007 art. 2

1- FINALITÀ

Il 21 marzo di ogni anno si celebra la “Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile” istituita dalla Regione Piemonte con legge regionale n. 14/2007.

Per l'anno 2025 si rinnova il sostegno alle azioni di sensibilizzazione della società civile, così come previsto dall'articolo 1 della suddetta legge regionale, da realizzarsi in occasione della “Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile”, al fine di promuovere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione in materia di legalità su tutto il territorio, attraverso la concessione di contributi a enti locali e alle associazioni, fondazioni, cooperative, comunità di recupero e organizzazioni di volontariato, operanti nel campo sociale e regolarmente costituite, così come individuati nel citato articolo 1, comma 2, della stessa legge regionale n. 14/2007.

2- BENEFICIARI

Allo scopo di consentire un'efficace realizzazione delle iniziative, con il coinvolgimento della comunità piemontese, possono presentare progetti per la realizzazione degli interventi di cui alle finalità sopra indicate e conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale:

a) gli enti locali previsti all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 14/2007 in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- aver adottato atti di programmazione per un'attività strutturata ed almeno biennale riguardante iniziative di promozione dell'educazione alla legalità, della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata e di sensibilizzazione della società civile;

- aver realizzato nell'arco degli ultimi due anni iniziative specifiche documentate di promozione dell'educazione alla legalità, della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata e di sensibilizzazione della società civile.

b) le associazioni, fondazioni, cooperative, comunità di recupero e organizzazioni di volontariato, operanti nel campo sociale e regolarmente costituite di all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 14/2007, in possesso dei seguenti requisiti:

- avere sede legale in Piemonte o avere distaccamenti operanti sul territorio piemontese;

- prevedere fra gli scopi dei propri statuti e svolgere in via principale attività riguardanti iniziative di promozione dell'educazione alla legalità, della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata

e di sensibilizzazione della società civile e/o aver svolto tali iniziative negli ultimi 36 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di contributo prevista dal bando.

3- PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo regionale i progetti di particolare interesse per l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione in materia di legalità su tutto il territorio, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani e che propongano iniziative originali e innovative.

Le proposte dovranno avere i seguenti requisiti:

a) individuare uno o più luoghi del Piemonte in cui si svolga la celebrazione, motivandone la significatività rispetto alla celebrazione della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile", collegandola ad eventi significativi riguardanti il territorio piemontese o della propria comunità;

b) coinvolgere cittadini, associazioni e istituzioni, attraverso una capillare diffusione dell'iniziativa sul territorio piemontese;

c) rivolgersi in particolare ai giovani e alle scuole, al fine di diffondere la cultura della legalità, della cittadinanza responsabile, della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 1, dall'articolo 4, comma 1, lettera b), e dall'articolo 8 della legge regionale n. 14/2007;

d) coinvolgere i familiari delle vittime delle mafie quali testimoni diretti dei fatti celebrati;

e) avere capacità finanziaria, intesa come dimostrazione di poter coprire i costi delle iniziative proposte, e tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto.

d) fermo restando le attività di progettazione e rendicontazione, prevedere lo svolgimento dell'iniziativa nel periodo **dal 21 febbraio 2025 al 21 aprile 2025**.

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese sostenute specificamente per la realizzazione delle iniziative relative alle seguenti tipologie di intervento:

1. costi degli spazi destinati all'iniziativa;
2. costi connessi alla realizzazione di iniziative, anche on line;
3. allestimento dello spazio o dei locali adibiti all'iniziativa;
4. costi di acquisto di materiale o servizi strettamente connessi all'iniziativa, quali, a titolo esemplificativo, targa commemorativa, vigilanza;
5. costi per relatori (incluse, ad esempio, spese documentate di viaggio, alloggio, vitto)
6. spese di iniziative pubblicitarie (quali, ad esempio, locandine o manifesti) in misura non superiore al 10% delle voci di cui ai punti 1-2-3-4-5 ammesse a contributo;
7. spese di studio, organizzazione, progettazione e individuazione dell'iniziativa e redazione della rendicontazione per attività di consulenti o personale interno ammessa in misura non superiore al 10% delle voci di cui ai punti 1-2-3-4-5 ammesse a contributo.

Non sono ammesse:

- le spese già coperte da altre misure di sostegno finanziario;
- le spese riferite al vitto, alloggio e viaggio dei dipendenti del soggetto beneficiario o del soggetto attuatore del progetto;

- le spese dei dipendenti dell'ente locale o delle associazioni, salvo quanto previsto al punto 7 (progettazione, rendicontazione);
- le spese per attività conviviale di qualsiasi genere e natura rivolto a pubblico indistinto (quali, ad esempio, buffet, rinfreschi, catering);
- l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo se recuperabile;
- le spese di utilizzo di beni di proprietà o nella disponibilità dei Comuni;
- le spese per iniziative realizzate fuori dal periodo di ammissibilità sopra indicato;
- le spese di valorizzazione dei volontari.

4. TERMINI DEI PROCEDIMENTI

Concessione di contributi per la <<Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile" – art. 2 L.R. 14/2007>>:

- Termine per la presentazione delle domande di contributo: entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della determinazione di approvazione del bando;
- Termine di conclusione del procedimento di istruttoria: 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo.

Liquidazione del contributo per la <<Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile" – art. 2 L.R. 14/2007>>:

- Termine di conclusione del procedimento: 90 giorni a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione della rendicontazione prevista nel bando.

Responsabile dei procedimenti: Dirigente del Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori".

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della formulazione delle graduatorie il punteggio attribuibile è il seguente:

CRITERI DI VALUTAZIONE		MAX PUNTI
1. Qualità dei contenuti	Qualità e articolazione dei contenuti previsti dalla proposta progettuale	8
	Chiarezza e concretezza nell'identificazione degli obiettivi	
	Rilevanza dei contenuti rispetto agli obiettivi del bando	
2. Qualità della proposta progettuale.	Innovatività dell'idea	12
	Coerenza interna del progetto e dimostrata fattibilità tecnica.	
	Competenza e consistenza delle risorse umane, organizzative e del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto	
	Coincidenza dell'iniziativa con la data del 21 marzo 2025	
3. Impatto della proposta progettuale	Prosecuzione delle attività programmate oltre la conclusione del progetto	8
	Numero di associazioni e realtà territoriali di cui alla legge regionale n. 14/2007	8

	coinvolte	
4. Altre caratteristiche	Ampiezza del territorio interessato dal progetto.	4

I progetti che non avranno raggiunto un punteggio minimo di 20 punti non saranno ritenuti ammissibili a contributo.

In caso di parità di punteggio costituisce titolo prioritario l'ordine di arrivo cronologico delle domande.

6. RISORSE - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Le risorse regionali destinate alla erogazione dei contributi per Euro 32.500,00 sono stanziare:

- per Euro 16.500,00 per la concessione di contributi a favore degli enti locali sul capitolo 153159/2025 (Missione 01 Programma 0111) del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

- per Euro 16.000,00 per la concessione di contributi a favore di associazioni, fondazioni, cooperative, comunità di recupero e organizzazioni di volontariato, operanti nel campo sociale e regolarmente costituite sul capitolo 176910/2025 (Missione 01 Programma 0111), del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026.

Per ciascun progetto presentato da enti locali e ammesso, è concesso un contributo regionale pari all'80% dei costi effettivamente sostenuti riferiti a spese ammissibili al netto dei cofinanziamenti, fino comunque ad un massimo di 3.000,00 euro.

Per ciascun progetto presentato da associazioni, fondazioni, cooperative, comunità di recupero e organizzazioni di volontariato, operanti nel campo sociale e regolarmente costituite di all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 14/2007, è concesso un contributo regionale pari all'80% dei costi effettivamente sostenuti riferiti a spese ammissibili al netto dei cofinanziamenti, fino comunque ad un massimo di 13.500,00 euro.

I progetti saranno ammessi a contributo secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto fino ad esaurimento delle risorse disponibili facendo riferimento alla graduatoria approvata rispettivamente per i progetti presentati dagli enti locali e alla graduatoria approvata per i progetti presentati da associazioni, fondazioni, cooperative, comunità di recupero e organizzazioni di volontariato, operanti nel campo sociale e regolarmente costituite di all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 14/2007.

L'entità del contributo sarà individuato attraverso l'adozione dei necessari atti di impegno di spesa del Dirigente regionale del Settore Commercio e terziario – Tutela dei consumatori. I diritti dei beneficiari matureranno all'assunzione di tali atti di impegno di spesa, nei termini in essi contenuti.

Ai fini dell'erogazione dei contributi assegnati, i soggetti beneficiari dovranno produrre la documentazione giustificativa attestante la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'iniziativa, che dovrà essere coerente con il preventivo di spesa.

Sui titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, deve essere apposta una dicitura del seguente tenore: "Spesa per la Giornata della memoria delle vittime della mafia finanziata con la partecipazione di Fondi regionali di cui alla legge regionale n. 14/2007".

È consentito uno scostamento massimo del 30% fra le singole voci di spesa effettivamente sostenute e quelle preventivate, fermo restando il totale indicato per la realizzazione dell'iniziativa stessa e i limiti sopra riportati.

Qualora la rendicontazione evidenzia un costo inferiore a quello preventivato per il contributo concesso, lo stesso sarà rideterminato.

7. ESCLUSIONI, REVOCHE E RINUNCE

L'esclusione della domanda avverrà in caso di presentazione della stessa fuori dai termini o con modalità diverse da quanto previsto dal rispettivo bando.

La revoca dai benefici avverrà nei seguenti casi:

- mancata realizzazione del progetto entro i termini stabiliti o realizzazione fuori dal periodo di ammissibilità di cui al punto 3;
- qualora si verifichi l'utilizzo del contributo per finalità diverse dalla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto, senza preventiva autorizzazione.

Il beneficiario può rinunciare al contributo con comunicazione inviata a mezzo PEC.

8. VINCOLI

Sul materiale prodotto e per ogni azione promozionale deve essere riportata una dicitura del seguente tenore: "Iniziativa finanziata con la partecipazione di Fondi regionali di cui alla legge regionale n. 14/2007 per la Giornata della memoria delle vittime della mafia."

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli documentali su atti amministrativi e contabili e sulla documentazione varia prodotta dai beneficiari per l'illustrazione del progetto.

9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di concessione del contributo per la realizzazione di iniziative per la celebrazione della "**Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile**" – Anno 2025 devono essere inviate alla Direzione Cultura e Commercio, Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori **entro 30 giorni** dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino ufficiale utilizzando il modello B allegato al presente bando.

Nel caso in cui il termine scada in un giorno festivo o pre festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

Le domande che pervengono in data successiva al periodo sopra indicato saranno dichiarate inammissibili e non saranno prese in considerazione.

La domanda di contributo e i documenti richiesti devono essere inoltrati **esclusivamente** mediante la compilazione del modello B e presentati obbligatoriamente mediante invio da pec al seguente indirizzo pec regionale:

commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

TUTTI I DOCUMENTI DEVONO ESSERE IN FORMATO PDF. Non utilizzare file compressi

In caso di utilizzo di formati diversi la domanda non potrà essere presa in considerazione.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA GIORNATA RICORDO VITTIME MAFIA ANNO 2025.

E' esclusa qualsiasi altra modalità di invio, pena l'inammissibilità della domanda.

Il richiedente il contributo deve essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di consegna che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

La domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.

La modulistica è disponibile sul sito internet:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>

10. AMMISSIONE AI CONTRIBUTI

All'individuazione dei soggetti beneficiari e alla conseguente quantificazione e concessione dei contributi, nonché all'impegno delle risorse finanziarie necessarie, provvederà, con proprio atto, il Dirigente regionale competente per materia che opererà sulla base dell'istruttoria e delle graduatorie predisposte dalla commissione per la valutazione dei progetti. Con lo stesso provvedimento dirigenziale sarà approvato l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento.

Il procedimento di ammissione o di esclusione al contributo si conclude entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

La concessione dei contributi è assunta con determinazione del Dirigente del Settore Commercio e Terziario - Tutela dei consumatori.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato ai soggetti interessati mediante comunicazione via PEC dopo l'assunzione del provvedimento di ammissione o di esclusione.

11. RENDICONTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI.

L'erogazione del contributo concesso avverrà in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, dietro presentazione della rendicontazione.

Ai fini dell'erogazione dei contributi assegnati, i soggetti beneficiari dovranno produrre la documentazione giustificativa attestante la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'iniziativa, che dovrà essere coerente con il preventivo di spesa.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro il 30/05/2025.

La documentazione da inviare per la rendicontazione delle spese è composta da:

Modello C: Comunicazione di fine progetto. Dichiarazione di spesa finale. Richiesta saldo con i seguenti allegati.

1. Relazione finale contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti con la realizzazione del progetto, nonché l'indicazione della suddivisione di tutte le attività e di tutti i costi sostenuti, il bilancio dell'iniziativa, la rassegna stampa, la documentazione fotografica e video del progetto (allegati in formato digitale o con indicazione del link) e ogni altro dato utile ai fini della verifica della completa realizzazione dell'evento.

Nella relazione degli enti locali devono essere analiticamente riportati tutti gli atti approvati per la realizzazione dell'iniziativa.

La relazione deve indicare anche i riferimenti ai documenti di spesa ai quali si riferiscono le varie attività realizzate.

2. Delibera di approvazione dell'iniziativa e determinazioni di impegno con relativi mandati di pagamento con quietanza per tutte le spese.

3. Copie dei documenti giustificativi di spesa elencati nella dichiarazione di spesa finale. Sui titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, deve essere apposta una dicitura del seguente tenore: "Spesa per la Giornata della memoria delle vittime della mafia finanziata con la partecipazione di Fondi regionali di cui alla L.R. 14/2007".

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

Rimborso di spese effettuate da Associazione beneficiaria del contributo ad altra Associazione o altri soggetti.

Nel caso di rimborso dei costi sostenuti da un'altra associazione o soggetto per spese sostenute per la realizzazione degli eventi è necessario allegare:

- a) documentazione fiscalmente valida di richiesta rimborso;
- b) elenco dettagliato delle spese a rimborso con allegate relative pezze giustificative e pagamenti tracciati. Tutte le spese devono essere documentate e ammissibili ai sensi del presente bando. Non sono ammesse spese effettuate in contanti. Il pagamento delle spese di cui si chiede il rimborso deve essere tracciato.

La documentazione giustificativa deve essere allegata in copia, chiaramente leggibile e l'importo totale delle pezze giustificative deve corrispondere almeno all'importo del rimborso. Non sono ammessi rimborsi spesa forfettari.

- c) dichiarazione dell'associazione o soggetto che riceve il rimborso di non aver percepito contributi per le stesse spese presentate a rimborso.

- d) bonifico eseguito o estratto conto da cui risulti l'avvenuto pagamento del rimborso.

Per gli eventuali rimborsi spese a piè di lista a volontari e/o soci cui l'assemblea ha dato mandato di anticipare per suo conto i costi, il richiedente deve emettere ricevuta di quietanza soggetta a bollo da Euro 2,00 salvo esenzioni di legge, da riportare in calce alla stessa.

Spese viaggi

- per biglietti di viaggio acquistati da Associazione beneficiaria del contributo o da altra Associazione: è necessario allegare la fattura di acquisto;
- per i biglietti acquistati direttamente da relatore e rimborsati dall'associazione che ha organizzato l'evento: è necessario allegare copia del biglietto.

Non sono ammessi rimborsi chilometrici, spese di carburante, spese di pedaggi, spese per parcheggi.

4. Copia dei documenti di pagamento delle spese (mandati, bonifici eseguiti, assegni bancari ricevute bancarie o estratto conto che attestino l'avvenuto pagamento). Non sono ammessi pagamenti in contanti.

5. Documentazione fotografica delle attività svolte nell'ambito dell'iniziativa ammessa a finanziamento.

Con separata mail indirizzata a commercioeterziario@regione.piemonte.it deve essere inviata in formato excel la TABELLA A - ELENCO DOCUMENTI CONTABILI DELLE SPESE-RENDICONTO ANALITICO.

Sull'importo del contributo saranno operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione – resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

Qualora la spesa rendicontata dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa, il contributo sarà ridotto.

Una spesa finale sostenuta superiore all'importo originariamente ammesso non comporterà l'aumento del contributo dal liquidare.

12. VARIAZIONI

Il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare al Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori, ogni variazione dei contenuti e delle modalità di esecuzione delle iniziative ammesse a contributo.

Non sono ammesse modifiche sostanziali alla proposta ammessa a finanziamento.

La mancata osservanza della presente prescrizione comporta la decadenza del beneficio del finanziamento.

Sono ammesse **modifiche parziali** che devono essere preventivamente comunicate ed autorizzate alle seguenti condizioni:

- a) che le modifiche siano ritenute necessarie per migliorare l'efficacia della iniziativa;
- b) che le modifiche non mutino la natura e le finalità dell'intervento;
- c) che siano rispettati i termini previsti per realizzazione della proposta progettuale e la conseguente rendicontazione.

Ogni modifica dovrà essere comunicata preventivamente e autorizzata dal Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori.

Devono essere autorizzate anche le variazioni di costo superiori al **30%** rispetto ai costi ammessi così come indicati nella domanda di contributo, fermo restando il totale dei costi come indicato in domanda.

13. CONSERVAZIONE DELLE DOCUMENTAZIONE.

Il soggetto beneficiario si impegna a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento attuato per attività di verifica e controllo fino al quinto anno successivo alla chiusura del progetto. Inoltre, tutti i documenti giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile devono essere organizzati, conservati ed esibiti attraverso una modalità tale che consenta la esatta individuazione dei movimenti contabili relativi all'intervento finanziato nell'ambito dei documenti contabili generali a disposizione per ogni eventuale verifica, ispezione e controllo da parte dei funzionari incaricati.

14. CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione potrà svolgere un'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti in itinere, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

La Regione potrà visionare in qualsiasi momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata secondo le modalità sopra indicate.

15. INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori.

Il bando e la modulistica sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Piemonte all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>

Per eventuali informazioni inviare mail al seguente indirizzo: commercioeterziario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 e 14 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 *Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*", di seguito indicato come "GDPR".

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo relativo a: **Concessione ed erogazione di contributi per iniziative in occasione della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile" – anno 2025 - L.R. 14/2007** nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Cultura e Commercio - Settore Commercio e Terziario - Tutela dei consumatori. Il trattamento è finalizzato alle funzioni istituzionali definite nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia ecc.).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer= DPO) è dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) è il Dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori - della Direzione Cultura e Commercio. Sono altresì delegati al trattamento gli altri dirigenti della Direzione che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati personali:

- resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- saranno conservati per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo;

- non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente procedimento (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

1. altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza .

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
2. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013);
3. soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.